

**FOCUS TESTIMONIANZA: I RECENTI ORIENTAMENTI INTERPRETATIVI NELLA GIURISPRUDENZA 2013-2016**

**(legittimità e merito)**

**Aggiornato al 24.11.2016**

*Schema di Giulio SPINA\**

**Sommario**

INCAPACITÀ A TESTIMONIARE .....	2
TESTIMONIANZA DE RELATO .....	2
INDICAZIONI OPERATIVE (POTERI DEL GIUDICE E ATTIVITÀ DELLE PARTI) .....	3
TESTIMONIANZA SCRITTA .....	4
LA TESTIMONIANZA IN RITI DIVERSI DAL PROCEDIMENTO ORDINARIO DI COGNIZIONE IN PRIMO GRADO ...	4
LIMITI DI VALORE.....	4
NULLITÀ E INAMMISSIBILITÀ .....	4
TESTIMONIANZE RACCOLTE IN ALTRO GIUDIZIO .....	5
CASISTICA: OGGETTO DELLA PROVA .....	5
UTILITÀ.....	6
- SCHEMA.....	6
- FORMULA .....	6
- DOTTRINA (Incapacità a testimoniare).....	6

---

\* Dottore di ricerca IAPR. Coordinatore unico di Redazione *La Nuova Procedura Civile* (già cultore di Diritto processuale civile). Direttore *Osservatorio Nazionale sulla Mediazione Civile*.

## INCAPACITÀ A TESTIMONIARE

[Tribunale di Massa, sentenza del 22.12.2015 n. 1341](#), Incapacità del teste: la nullità della testimonianza denunciata in comparsa conclusionale è tardiva. Mancato rispetto del termine per la nomina di un consulente tecnico: conseguenze

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 23.12.2015, n. 25958](#), Testimonianza: nozione di interesse a partecipare al giudizio come causa di incapacità a testimoniare

[Tribunale di Lucca, sentenza del 19.2.2016, n. 347](#), Rappresentanza legale della società e testimonianza

[Tribunale di Bari, sentenza del 10.3.2016, n. 1390](#), Incapacità a testimoniare, eccezione: va presentata subito dopo l'assunzione della prova e se viene respinta va riproposta in sede di p.c. e nei successivi atti di impugnazione

[Tribunale di Lucca, sentenza del 9.12.2015, n. 2125](#), Moglie che domanda i danni cagionati alla casa di proprietà del marito: incapacità del marito a testimoniare.

[Cassazione civile, sezione lavoro, sentenza del 21.10.2015, n. 21418](#), Incapacità a testimoniare: va eccepita subito dopo l'espletamento della prova, anche se si era già proposta l'eccezione

[Tribunale di Grosseto, sentenza del 1.10.2015, n. 859](#), Incapacità a testimoniare: valutazione ex ante o ex post?

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 18.06.2015, n. 12647](#), Testimonianza dei parenti, valutazione del giudice

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 12.06.2015, n. 12258](#), Legittimazione processuale del fallito nelle controversie inerenti ai rapporti patrimoniali compresi nel fallimento

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 21.5.2015, n. 10494](#), Quando sussiste l'incapacità a testimoniare?

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 26.1.2015, n. 1344](#), Incapacità a testimoniare: sussiste l'interesse a partecipare al giudizio in caso di potenziale responsabilità del teste nei confronti della parte?

[Cassazione civile, sezione lavoro, sentenza del 25.11.2014, n. 25015](#), Incapacità a testimoniare: rileva solo l'interesse giuridico

[Cassazione civile, sezione sesta, ordinanza del 21.5.2014, n. 11204](#), L'interesse che determina l'incapacità a testimoniare è solo quello giuridico, ma che succede se vi è riunione di cause connesse?

## TESTIMONIANZA DE RELATO

[Tribunale di Grosseto, sentenza del 2.2.2016](#), Le testimonianze "de relato ex parte actoris" sono prive di autonoma rilevanza probatoria

[Cassazione civile, sezione sesta, ordinanza del 17.2.2016, n. 3137](#), Testimonianza: teste "de relato", dipendente dell'ente chiamato in causa, rilevanza probatoria

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 21.7.2016, n. 15060](#), Testimonianza, deposizione de relato ex parte actoris: quando può assurgere a valido elemento di prova?

[Tribunale di Grosseto, sentenza del 14.9.2015, n. 800](#), Testimonianza: che valore ha la deposizione dei testimoni "de relato actoris"?

[Tribunale di Reggio Emilia, , sezione seconda, sentenza del 27.5.2015, n. 847](#), Testimonianza de relato, irrilevanza

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 4.12.2014, n. 25663](#), Separazione personale dei coniugi: rileva la testimonianza de relato?

[Tribunale di Torre Annunziata, sentenza del 11.9.2013](#), Deposizione de relato ex parte actoris senza alcun valore probatorio?

[Tribunale di Padova, sezione seconda, sentenza del 24.10.2013](#), Testimoni de relato partium e testimoni de relato: queste le differenze.

[Tribunale di Reggio Emilia, sentenza del 4.7.2013](#), Testimonianza de relato ex parte: valenza probatoria sostanzialmente nulla

#### **INDICAZIONI OPERATIVE (POTERI DEL GIUDICE E ATTIVITÀ DELLE PARTI)**

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 23.12.2015, n. 25958](#), Testimonianza: indicazione specifica dei fatti da provare per testimoni

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 10.2.2016, n. 2677](#), Dichiarazioni di parti e testi: sin quanto la verbalizzazione può essere sintetica?

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 17.12.2015, n. 25358](#), Prova testimoniale, unico teste parente della parte: quale valore?

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 24.9.2015, n. 18896](#), Testimonianza: che poteri ha il giudice se il testimone nulla riferisce su circostanze rilevanti, ma che non formarono oggetto dei capitoli ammessi?

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 21.9.2015, n. 18481](#), Testimonianza: la domanda a chiarimenti non ha funzione di supplenza rispetto all'onere probatorio a carico delle parti

[Tribunale di Lucca, sentenza del 17.7.2015, n. 1344](#), Testimonianza in prova diretta, terza memoria ex art. 183 c.p.c., inammissibilità

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 19.6.2015, n. 12699](#), Testimonianza: quanto devono essere specifici i capitoli di prova?

[Tribunale di Genova, sesta sezione, luglio 2014](#), Teste indicato con nome errato e cognome corretto: verbale con provvedimento del giudice.

[Tribunale di Monza, sezione prima, sentenza del 16.1.2013](#), Mancata intimazione dei testimoni: è decadenza rilevabile d'ufficio.

[Tribunale di Bologna, sezione lavoro, sentenza del 20.2.2013](#), Testimonianza: deduzione mediante articoli separati, altrimenti il mezzo istruttorio è inammissibile e, se ammesso, non è utilizzabile.

[Tribunale di Piacenza, sentenza del 27.6.2013](#), Potere istruttorio officioso del giudice: solo in via sussidiaria

[Tribunale di Perugia, sezione seconda, sentenza del 27.3.2013](#), Istanze di prova: valutazione sincronica e complessiva

## TESTIMONIANZA SCRITTA

[Tribunale di Genova, sezione seconda, sentenza del 16.06.2015](#), Testimonianza scritta assunta senza le modalità indicate dalla legge: è inutilizzabile

## LA TESTIMONIANZA IN RITI DIVERSI DAL PROCEDIMENTO ORDINARIO DI COGNIZIONE IN PRIMO GRADO

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 24.11.2015, n. 23934](#), Forma scritta ad substantiam, limiti di ammissibilità della prova testimoniale: la relativa eccezione può essere formulata anche in appello?

[Tribunale di Salerno, sezione seconda, sentenza del 20.10.2015, n. 4288](#), Procedimento possessorio: deposizioni rese nella fase sommaria, giuramento e sommarie informazioni

[Tribunale di Napoli, sezione II, sentenza del 11.9.2015](#), Procedimento davanti al giudice di pace, testimonianza: indicazione del nominativo del teste all'udienza di effettiva assunzione del mezzo istruttorio, inammissibilità

[Cassazione civile, sezione lavoro, sentenza del 8.1.2015, n. 66](#), Rito del lavoro: è possibile per il giudice sanare eventuali carenze nelle istanze di prova testimoniale

[Cassazione civile, sezione sesta, ordinanza del 22.9.2014, n. 19965](#), Contenzioso tributario, ambito di applicazione dell'inammissibilità del giuramento e della prova testimoniale

## LIMITI DI VALORE

[Corte di Appello di Lecce, sezione prima, sentenza del 23.04.2015](#), Limiti di valore all'ammissibilità della prova testimoniale: sì alla derogabilità

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 29.4.2015, n. 8704](#), Ammissione della prova testimoniale oltre i limiti di valore stabiliti dall'art. 2721 c.c., discrezionalità del giudice

## NULLITÀ E INAMMISSIBILITÀ

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 20.5.2016, n. 10401](#), Testimonianza, violazione del contraddittorio, rilievo d'ufficio della nullità e rinnovo della prova: cosa accade se il teste non si presenta e la parte non chiede il rinvio dell'escussione?

[Tribunale di Firenze, sezione terza, sentenza del 22.1.2015, n. 162](#), Testimonianza: l'eccezione di nullità della deposizione deve essere immediata

[Tribunale di Palermo, sezione terza, sentenza del 18.02.2015](#), Nullità delle deposizioni testimoniali e sanatoria

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 10.10.2014, n. 21395](#), Prova per testimoni e nullità: no alla rilevabilità d'ufficio

[Tribunale di Firenze, sezione terza, sentenza del 20.8.2014](#), La nullità della testimonianza: così va eccepita ed in questo momento.

[Cassazione civile, sentenza del 19.10.2013, n. 21433](#), L'inammissibilità della testimonianza può essere rilevata solo dalla parte.

[Tribunale di Reggio Emilia, sentenza del 13.2.2013](#), Eccezione di incapacità a testimoniare: deve essere seguita da quella di nullità della deposizione, altrimenti vi è sanatoria.

#### TESTIMONIANZE RACCOLTE IN ALTRO GIUDIZIO

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 15.1.2015, n. 568](#), Testimonianza indiretta e testimonianze raccolte in un diverso giudizio: rilevanza nel processo

[Cassazione civile, sezione lavoro, sentenza del 9.10.2014, n. 21299](#), Prove testimoniali raccolte nel processo penale possono essere utilizzate nel processo civile? Sì, ma a queste condizioni.

#### CASISTICA: OGGETTO DELLA PROVA

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 7.7.2016, n. 13857](#), Prova della simulazione del contratto: sì all'interrogatorio formale

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 23.6.2016, n. 13017](#), Scrittura privata, opponibilità della data ai terzi, fatto idoneo a stabilire l'anteriorità della formazione del documento, prove ammissibili

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 24.11.2015, n. 23934](#), Forma scritta ad substantiam, limiti di ammissibilità della prova testimoniale: la relativa eccezione può essere formulata anche in appello?

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 23.06.2015, n. 12890](#), Forma ad substantiam del contratto e perdita del documento

[Cassazione civile, sezioni unite, sentenza del 15.6.2015, n. 12307](#), Azione di accertamento negativo in tema di autenticità del testamento olografo.

[Cassazione civile, sezione seconda, sentenza del 16.3.2015, n. 5165](#), Contratto di agenzia: prove ammissibili in giudizio

[Cassazione civile, sezione prima, sentenza del 4.12.2014, n. 25663](#), Separazione personale dei coniugi: rileva la testimonianza de relato?

[Tribunale di Genova, sezione terza, sentenza del 23.10.2014](#), Simulazione relativa parziale e prova per testimoni

[Cassazione civile, sezione sesta, sentenza del 22.9.2014, n. 19956](#), Deducibilità dell'IVA: ammessa la prova per testimoni o per presunzioni in caso di perdita incolpevole delle fatture

[Cassazione civile, sezione terza, sentenza del 10.4.2014, n. 8406](#), Prova testimoniale: è ammissibile per dimostrare l'inattendibilità del C.T.U.?

[Corte di Appello di Palermo, sezione seconda, sentenza del 2.12.2013](#), Simulazione assoluta di quietanza: inammissibile la prova testimoniale o per presunzioni.

## UTILITÀ

- SCHEMA: [SPINA, Udienza di escussione testi](#)

- FORMULA: BRUNO, [Ricorso per assunzione preventiva di testimonianza](#)

- DOTTRINA (Incapacità a testimoniare): SPINA, **L'incapacità a testimoniare va valutata ex ante**, in *La Nuova Procedura Civile*, 2013 (nota a Corte di Cassazione civile, 14 febbraio 2013, n. 3642)

***La vittima di un sinistro stradale è titolare di un interesse giuridico, personale, concreto ed attuale che legittima la sua partecipare al giudizio avente ad oggetto la domanda di risarcimento del danno proposta da altra persona danneggiata in conseguenza del medesimo sinistro e la circostanza che abbia dichiarato di essere stata risarcita dalla compagnia assicuratrice non fa venir meno la sua incapacità a testimoniare ex art. 246 cod. proc. civ.***

### 1. Il Caso

In seguito a **sinistro stradale**, il conducente di uno dei due motocicli coinvolti decedeva.

Gli eredi del defunto proponevano **domanda di risarcimento dei danni**.

Il Tribunale adito **rigettava la domanda** (ritenendo che l'incidente fosse accaduto per colpa esclusiva del defunto, avendo egli effettuato una improvvisa ed azzardata manovra di inversione ad U, subito dopo una curva con scarsa visibilità, intercettando la traiettoria di marcia dell'altro motociclo, il cui conducente nulla aveva potuto fare per evitare l'incidente). **La Corte di appello confermava la decisione di primo grado.**

### 2. La questione sottoposta alla Suprema Corte

Ciò posto, assume rilievo osservare che la Corte di merito aveva ricostruito le modalità dell'incidente **sulla base della deposizione dell'unico teste presente al fatto: il passeggero del motoveicolo investitore**. I Giudici dell'appello, con riferimento a tale teste, avevano **rigettato l'eccezione di incapacità a testimoniare** proposta dagli eredi del defunto, ritenendo che detta deposizione non risultava preclusa dalla disposizione

di cui all'art. 246 c.p.c., giacché il teste **era stato integralmente risarcito dalla Società assicurativa del motoveicolo investitore**<sup>1</sup>.

Innanzi alla **Suprema Corte di Cassazione** ricorrono gli eredi del defunto dolendosi, tra l'altro, che senza adeguata motivazione la Corte di merito aveva rigettato l'eccezione di incapacità a testimoniare del teste ai sensi dell'art. 246 c.p.c. dovendosi invero **ritenere incapace a testimoniare in quanto danneggiato nel sinistro** e, quindi, titolare di un interesse che avrebbe potuto legittimare la sua partecipazione al giudizio<sup>2</sup>.

### 3. Il principio di diritto dettato dalla Cassazione

I Giudici di legittimità considerano tale **doglianza fondata** e, cassando (con rinvio) la sentenza impugnata, dettano il principio di diritto che qui si riporta:

***La vittima di un sinistro stradale è titolare di un interesse giuridico, personale, concreto ed attuale che legittima la sua partecipare al giudizio avente ad oggetto la domanda di risarcimento del danno proposta da altra persona danneggiata in conseguenza del medesimo sinistro e la circostanza che abbia dichiarato di essere stata risarcita dalla compagnia assicuratrice non fa venir meno la sua incapacità a testimoniare ex art. 246 cod. proc. civ.***

### 4. Le argomentazioni della decisione

#### 4.1. Premessa

L'**iter argomentativo** seguito dalla Corte tocca, essenzialmente, tre aspetti:

- la tematica generale dell'**incapacità a testimoniare di cui all'art. 246 c.p.c.**;
- il tema della rilevanza, con riferimento all'incapacità a testimoniare, del **c.d. posterius**.
- lo specifico tema dell'applicazione dell'art. 246 c.p.c. alle **controversie in materia di risarcimento dei danni da sinistro stradale**.

#### 4.2. L'incapacità a testimoniare di cui all'art. 246 c.p.c.

Quanto al primo aspetto, i Giudici ricordano preliminarmente la distinzione elaborata dalla giurisprudenza di legittimità tra<sup>3</sup>:

- **interesse giuridico attuale e concreto**: interesse che **legittima o legittimerebbe**, a norma dell'art. 100 del codice di rito<sup>4</sup>, **la partecipazione del teste al giudizio** (legittimazione principale a

<sup>1</sup> L'art. 246 c.p.c. dispone che *"non possono essere assunte come testimoni le persone aventi nella causa un interesse che potrebbe legittimare la loro partecipazione al giudizio"*.

<sup>2</sup> Sulla testimonianza si veda, innanzitutto, Taruffo, *Prova testimoniale*, in *enciclopedia del diritto*, XXXVII, 1988, p. 279 e ss. Sull'istituto della testimonianza, analizzato alla luce degli orientamenti più rilevanti e recenti espressi da dottrina e giurisprudenza, si veda L. Viola, *La testimonianza nel processo civile*, Giuffrè, 2012. Sul carattere giudiziale della prova per testimoni e testimonianza come dichiarazione su fatti si veda anche, di recente, R. Crevani, *La prova testimoniale*, in M. Taruffo (a cura di), *La prova nel processo civile*, Giuffrè, 2012, 275 e 22.

<sup>3</sup> Si veda al riguardo Cass. n. 7677 del 2005.

<sup>4</sup> L'art 100 c.p.c. dispone, con riferimento all'esercizio dell'azione, che per proporre una domanda o per contraddire alla stessa è necessario avervi interesse. Sulla rilevanza di tale *"clausola generale"* si veda N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, 2010, p. 159

proporre l'azione ovvero legittimazione secondaria ad intervenire in un giudizio già proposto da altri cointeressati<sup>5</sup>), con la conseguenza che ne determina l'incapacità a testimoniare<sup>6</sup>; si tratta, quindi, di quella legittimazione, nello stesso processo, a<sup>7</sup>:

- chiedere il riconoscimento di un proprio diritto; ovvero
  - contrastare il riconoscimento di un diritto da altri fatto valere.
- **interesse di mero fatto**: interesse attiene unicamente all'**attendibilità del teste**, in quanto interesse che il teste può avere a che venga decisa in un certo modo la controversia in cui esso sia stato chiamato a deporre, **idoneo dunque ad influire solo sulla veridicità della testimonianza**, che quindi non assume rilevanza con riferimento all'incapacità a testimoniare<sup>8</sup>.

### 4.3. Il *posterius*

Il **tema del *posterius*** è connesso all'indagine in ordine alla rilevanza della concretezza e dell'attualità dell'interesse del teste a partecipare al giudizio (interesse – come detto – previsto come causa d'incapacità a testimoniare dall'art. 246 c.p.c.)<sup>9</sup>.

Sul punto il **prevalente orientamento interpretativo** ha puntualizzato che detto interesse "*va valutato indipendentemente dalle vicende che rappresentano un posterius rispetto alla configurabilità di quell'interesse a partecipare al giudizio*"<sup>10</sup>. Pertanto, anche la presenza di una fattispecie estintiva del diritto azionabile, quale una transazione, non fa riacquistare la capacità a testimoniare<sup>11</sup>: **la capacità a testimoniare, pertanto, non può essere riacquistata in conseguenza del verificarsi di fattispecie**

<sup>5</sup> Sul punto si veda Cass. n. 11034 del 2006.

<sup>6</sup> Sulla nozione di interesse di parte concreto, personale ed attuale si veda Cass. n. 3864 del 1995 e, con riferimento all'interesse meramente ipotetico, Cass. n. 5232 del 2004.

<sup>7</sup> Si veda sul punto Cass. 22 gennaio 2002 n. 703. In argomento si precisa unicamente che la giurisprudenza di legittimità ha identificato la titolarità dell'interesse che potrebbe legittimare la partecipazione del teste al giudizio nel quale deve rendere la testimonianza in qualsiasi veste, non escludendo dunque la rilevanza della legittimazione all'intervento adesivo che dunque, pure, determina, l'incapacità di testimoniare (così Cass. n. 13585 del 2004). In argomento si veda, tra gli altri, Luisio, il quale ricorda come, in via generale, siano incapaci a testimoniare i titolari di una situazione sostanziale, connessa con quella oggetto del processo, in modo tale da legittimare la loro partecipazione al processo sotto qualsiasi veste. F. P. Luisio, *Diritto processuale civile*, Volume II, *Il processo di cognizione*, Giuffrè, 2011, p. 135 e ss.

<sup>8</sup> Sul punto, con specifico riferimento alla valutazione della prova testimoniale, basti ricordare come di recente la giurisprudenza di legittimità abbia ribadito che la valutazione delle risultanze delle prove e il giudizio sull'attendibilità dei testi e sulla credibilità di alcuni invece che di altri, come la scelta, tra le varie risultanze probatorie, di quelle ritenute più idonee a sorreggere la motivazione, involgono apprezzamenti di fatto riservati al giudice di merito, il quale è libero di attingere il proprio convincimento da quelle prove che ritenga più attendibili, senza essere tenuto ad un'esplicita confutazione degli altri elementi probatori non accolti, anche se allegati dalle parti. Cass. n. 17257 del 2010, in *Navigatore settimanale del diritto*, Maggioli, n. 5/2012, da cui è tratta la massima sopra riportata.

<sup>9</sup> In argomento si veda l'accezione di *posterius* quale fattispecie estintiva dell'interesse a partecipare al giudizio (Cass. n. 13585 del 2004) o fattispecie estintiva del diritto azionabile (Cass. n. 703 del 2002).

<sup>10</sup> Così Cass. n. 14963 del 2002.

<sup>11</sup> In senso conforme si veda Cass. n. 703 del 2002 nonché Cass. n. 13585 del 2004, che puntualizza che la fattispecie estintiva non può dunque impedire la partecipazione al giudizio del titolare del diritto che ne è colpito e non può renderlo quindi carente dell'interesse previsto dall'art. 246 c.p.c. come causa di incapacità a testimoniare; si veda inoltre Cass. n. 1580 del 1974 la quale, in particolare, ha affermato che nemmeno l'eventuale opponibilità della prescrizione, così come non potrebbe impedire la partecipazione al giudizio del titolare del diritto prescritto, non può rendere tale soggetto carente dell'interesse previsto dall'art. 246 cod. proc. civ. come causa di incapacità a testimoniare.

**successive rispetto alla configurabilità dell'interesse a partecipare al giudizio**<sup>12</sup>. Tale filone interpretativo appare confermato dalle più **recenti** pronunce di legittimità<sup>13</sup>.

Secondo invece un **diverso orientamento** (minoritario), assumerebbe rilevanza il *posterius facti*, rispetto alla predicabilità *ex ante* dell'interesse a partecipare al giudizio, dell'avvenuta conciliazione giudiziale.<sup>14</sup>

Ciò considerato, la pronuncia in commento, richiamando anche la giurisprudenza costituzionale<sup>15</sup>,

ricorda che la **ratio dell'art. 249 c.p.c.** è quella di evitare che chi potrebbe essere parte di un giudizio assuma, contemporaneamente, anche la veste di testimone e, pertanto, **aderisce all'orientamento prevalente** sopra richiamato. Viene dunque ribadita la tesi costituita dalla:

- **valutazione ex ante della incapacità a testimoniare;**
- **indifferenza delle vicende successive.**

#### **4.4. Risarcimento dei danni da sinistro stradale**

Quanto all'applicazione di tali principi nei **giudizi di risarcimento del danno da sinistro stradale**, i Giudici ricordano la **recente** statuizione di legittimità secondo cui, in aderenza al richiamato orientamento, la **vittima di un sinistro stradale risulta incapace ex art. 246 c.p.c.** a deporre nel giudizio avente ad oggetto la domanda di risarcimento del danno proposta da altra persona danneggiata in conseguenza del medesimo sinistro, **a nulla rilevando** né che il testimone abbia dichiarato di **rinunciare al risarcimento**, né che il relativo **credito si sia prescritto**<sup>16</sup>.

#### **4.5. Conclusioni**

Tutto ciò considerato, con riferimento al **caso di specie**, la Corte osserva che il teste in questione:

- era passeggero di uno dei veicoli coinvolti nel sinistro;
- ha subito danni in occasione dell'incidente;
- è pertanto portatore di un interesse concreto ed attuale che legittimerebbe la sua partecipazione ai giudizio;
- tuttavia afferma di essere stato risarcito dalla società assicuratrice del veicolo di proprietà su cui era trasportato.

---

<sup>12</sup> Sul limite soggettivo alla capacità di testimoniare previsto dall'art. 246 c.p.c. in commento, intesa come valutazione legislativa, a priori, dell'inattendibilità della dichiarazione proveniente da chi, interessato come parte virtuale o potenziale, non abbia la qualità di terzo, si veda N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, 2010, p. 322.

<sup>13</sup> Si veda, in particolare, Cass. n. 16541 del 2012, proprio in tema di responsabilità civile da sinistro stradale, nonché Cass n. 16499 del 2011, la quale ha ritenuto la sussistenza dell'incapacità a testimoniare senza che la circostanza (in capo a chi avrebbe dovuto deporre) di essere stato già soddisfatto nelle proprie pretese creditorie in conseguenza dell'avvenuto versamento della somma in contestazione, potesse dirsi idonea a riattivare una capacità a testimoniare.

<sup>14</sup> In senso conforme si veda Cass. n. 10545 del 2007, relativa alla posizione del lavoratore.

<sup>15</sup> Si veda, in particolare, Corte Cost. ord. n. 143 del 2009 e Corte Cost. 75 del 1997.

<sup>16</sup> Cass. n. 16541 del 2012. Si veda inoltre Cass. n. 21057 del 2009.

Sulla base di tali premesse, tale ultima affermazione – argomentano i Giudici sulla base dei principi sopra esposti – *“non fa venir meno la sua legittimazione a partecipare al giudizio e la conseguente incapacità a testimoniare”*.

In conclusione, dettando il principio di diritto di cui alla massima sopra riportata, **la Suprema Corte cassa la decisione impugnata** laddove la Corte di appello aveva affermato che la deposizione del teste non era preclusa dalla disposizione di cui all’art. 246 c.p.c. in quanto egli era stato integralmente risarcito e non aveva pertanto un interesse concreto ed attuale che potesse legittimare la partecipazione al giudizio.